

**Tempo di lettura e di meditazione sulla
Passione di Gesù secondo Matteo**

Perché questo spreco?

1°Incontro Mt. 26,1-16

Preghiera e Riflessione del Venerdì di Quaresima

Letture della Passione secondo Matteo

¹Terminati tutti questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli: ²«Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso».

³Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, ⁴e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. ⁵Dicevano però: «Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo».

⁶Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, ⁷gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola. ⁸I discepoli, vedendo ciò, si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? ⁹Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!». ¹⁰Ma Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché infastidite questa donna? Ella ha compiuto un'azione buona verso di me. ¹¹I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me. ¹²Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura. ¹³In verità io vi dico: dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto».

¹⁴Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti ¹⁵e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. ¹⁶Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.

IL PRELUDIO

Ci troviamo dinnanzi al preludio della passione, alla preparazione di ciò che avverrà di qui a poco. Due tratti per introdurci:

- La dinamica di chiaro-scuro
 - Chiaro: Gesù e la donna
 - Scuro: capi dei sacerdoti e Giuda
... in mezzo i discepoli che non comprendono bene cosa sta succedendo
- Le vite parallele
 - La vita di Gesù: va avanti nella normalità (si trova a casa di un amico per condividere la mensa) pur essendo ben cosciente di ciò che sta per accadere ... è lui che domina la scena
 - La vita dei sacerdoti: mandanti di un omicidio, con lo stile del sotterfugio e di chi agisce di nascosto. Sanno di agire nelle tenebre e proprio lì vogliono stare
 - La vita di Giuda: prende l'iniziativa e arriva a contrattare, a mettere in vendita Gesù. Da quel momento ciò che ha in testa è cercare l'occasione per consegnarlo
 - La vita di una donna anonima in casa di Simone: è una sorpresa per tutti, desta scalpore e lascia infastiditi. Gesù la difende addirittura riconoscendo nel suo gesto un preciso stile, quello dello "spreco".

La condizione generale che si respira dentro questo preludio è quella di chi si trova nello stesso luogo, nella città di Gerusalemme, e vede scorrere delle vite che camminano in parallelo, per ora senza incrociarsi ma si capisce che di lì a poco si scontreranno. Percepriamo già da queste prime battute che il male corre veloce per avere il sopravvento sul bene!

Ma andiamo per ordine.

Vv 1-2: proclama da parte di Gesù

vv. 3-5: verdetto dei capi dei sacerdoti

vv. 6-13: a Betania, in casa di Simone

vv. 14-16: Giuda esce allo scoperto

- I **discorsi** a cui si riferisce Matteo sono i pilastri del suo vangelo (sappiamo bene che si struttura in cinque discorsi il primo dei quali è quello della montagna)
- Il **proclama** di Gesù è il compimento dei preannunci della passione: già più volte aveva dichiarato tutto ciò ai suoi discepoli che si erano anche ribellati a una tale possibilità. Ora forse potrebbero allarmarsi eppure è come se fossero incoscienti; e se nel discorso escatologico (l'ultimo dei cinque) emergeva con forza la sottolineatura della vigilanza, qui ci accorgiamo che è esattamente ciò che manca. E' assolutamente cosciente invece Gesù. E dentro questa sua condizione è assolutamente padrone di se stesso, non è in balia delle onde!
- Il **verdetto** di Caifa circa la decisione ufficiale (già da tempo informalmente avevano espresso questa intenzione ma ora diviene ufficiale) si rifà a quanto la scrittura riporta nel salmo 31: "insieme contro di me congiurano, tramano di togliermi la vita" (Sl 31,14)
- **In casa di Simone:** è l'unzione di Betania. Sembra di rivedere qui la "controfacciata" della croce di Gesù, ovvero di riconoscere l'atteggiamento umano che meglio si avvicina allo stile divino di Gesù. La donna (senza nome, senza qualifica, un po' importuna) irrompe nella vita di Gesù e versa questo olio sul capo di Gesù... c'è qui un riferimento evidente al rito di incoronazione del Re (1 Sam 16), o Messia, il consacrato, l'unto. Ma di questo gesto ci colpisce lo spreco! Certo perché (lo si dice bene in Marco) si poteva vendere quel profumo per molto denaro. È proprio uno spreco, un buttare via... Ma questo è straordinario! È vero che si dice che questo gesto è in vista della sepoltura di Gesù, ma mi piace immaginarlo come preludio alla morte di Gesù che sarà il massimo spreco.

“Ma Signore Gesù, tu hai sprecato la vita sulla croce, l'hai buttata via... avresti potuto fare ben altro, ne avevi il potere e invece... che spreco!”. In tutto ciò scopriamo anche che Gesù è certo del futuro del Vangelo!

- **Giuda:** “firma il contratto di svendita” pari a 30 monete. Potremmo prendere come riferimento Es. 21,32: “Se il bue colpisce con le corna uno schiavo o una schiava, si darà al suo padrone del denaro, trenta sicli, e il bue sarà lapidato”. Dunque, il prezzo di uno schiavo.

Un'immagine: trenta denari in mano



Autore: Giotto (1360 circa)

Affresco – cappella degli Scrovegni (Padova)

A lato del Tempio di Gerusalemme, i sommi sacerdoti, tra i quali lo stesso Caifa, prendono accordi con Giuda Iscariota per essere aiutati a catturare il Cristo. L'apostolo traditore, ormai posseduto dal diavolo che lo brucia per le spalle, accetta il pagamento, raccogliendo il sacco coi soldi.

1. Una vita minacciata di morte

Per Gesù, come per molti altri, la minaccia della morte viene dall'esterno. Per molti invece viene dall'interno a causa di una malattia: con quale coscienza è possibile affrontare la vita?

2. Una vita che si basa sul sotterfugio

I capi dei sacerdoti non vedono l'ora di sbarazzarsi di Gesù, di quel profeta scomodo e lavorano nel sotterfugio. Spesso il male ha in sé questa forma, ben poco alla luce del sole e molto di nascosto ma ben organizzato! E' un lavoro alle spalle o all'insaputa di un collega ... togliere la vita ha a che fare con il denigrare l'altro. E si viene a costituire una alleanza per il male, si delibera che l'altro va eliminato, costi quel che costi. E il tutto attraverso l'inganno, passando sopra alla verità!

Forse, in questo momento, ti ritrovi dentro una simile situazione, più facilmente attraverso i social ... oppure sai di qualcuno che sta tramando attraverso sotterfugi: rischi di essere complice di questa diffusione del male?

3. Una vita che svende

Si tratta della vicenda di Giuda ... tutto inizia qui? O forse era da un po' che ci pensava. Non sappiamo come mai ad un certo punto avrà deciso di prendere questa iniziativa. Qualcuno dice che Giuda è deluso da Gesù. Certo perché come possiamo pensare che Gesù fin dall'inizio abbia scelto così male da non accorgersi che quell'uomo non aveva alcun interesse per lui? Forse era un discepolo desideroso ed entusiasta ma dopo un po' è rimasto deluso di Dio. Forse si sarà chiesto perché questo Messia, il Figlio di dio, si manifesta così debole. Chissà se ne avrà mai parlato con i suoi amici o se ha tenuto tutto dentro di sé fino a non poterne più. Insomma, la delusione lo mette in movimento per svendere il Figlio dell'Uomo al prezzo di uno schiavo.

Quali sono le persone che mi hanno profondamente deluso? E quel Dio di cui Gesù è venuto a mostrare il volto, è deludente per me o è colui che sta dando pienezza alla mia vita? In quali

situazioni mi sono trovato ad essere deluso da dio, mi sarei aspettato ben altro?

4. Una vita senza troppi calcoli

Dentro una quotidianità “minata”, Gesù vive la sua normalità e si reca da un amico. E' lì che incontra una donna che gli versa un profumo molto prezioso sul capo: abbiamo già prima accennato al parallelo tra il gesto della donna e la croce di Gesù. Ecco da una parte la Croce, dall'altra l'unzione di Betania... e questo gesto è Vangelo, dovunque sarà predicato questo Vangelo sarà detto anche ciò che ha fatto... dovunque ci sarà qualcuno che spreca la vita per amore là è evidente un segno di Vangelo! Certo che noi assomigliamo molto di più ai discepoli, più avvezzi nei calcoli, in una economia di tornaconto piuttosto che in una economia del dono... Però ci fa bene vedere quella donna: ci ricorda che anche noi siamo capaci di andare nella medesima direzione di Gesù, quella del dono totale... e quando lo facciamo, si intravede la croce di Gesù!

E così alle porte della passione, siamo chiamati a mettere chiarezza nella nostra vita (anche noi come i discepoli tra il chiaro e lo scuro!). La mia è una vita fatta di calcoli o una vita protesa verso il dono?

Spazio per raccogliersi attorno alle domande

Pregare la Parola - Preghiera al Crocifisso

Scrivi una preghiera dinnanzi al crocifisso per dire come entri nella passione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Se non ti vengono le parole puoi lasciarti aiutare da queste:

***Signore Gesù, dinanzi alla tua croce, segno di una vita
totalmente donata, ritrovo la mia fatica a farmi dono,
ritrovo i miei tradimenti, ritrovo la meschinità dei miei calcoli.
E mi stupisco perché tu hai scelto di farti dono, comunque sia,
hai scelto in anticipo di amare,
non hai atteso le conseguenze dell'amore.
Insegnaci ad essere più preoccupati di dare che di ricevere,
di apprezzare che di prezzare.
Così prepareremo la Pasqua. Amen***

Intercessioni

All'unico Signore, che è morto in croce per noi e ora vive alla destra del Padre, diciamo la nostra lode.

Let.: Kyrie, eleison! **Tutti: Kyrie, eleison!**

O Cristo, sei stato condannato alla morte,
hai sofferto la tua passione liberamente e per amore nostro. *℟.*

O Cristo, hai patito fuori della porta della città santa,
sei stato annoverato tra i peccatori. *℟.*

O Cristo, hai conosciuto l'ignominia dei maledetti,
sei stato fatto peccato perché noi fossimo benedetti. *℟.*

O Cristo, sulla croce sei stato insultato e tentato,
non hai voluto salvare te stesso dalla morte. *℟.*

O Cristo, tu sei l'Eletto di Dio, il Re di Israele,
salvaci perché noi speriamo solo in te. *℟.*

ORAZIONE

Preghiamo:

Dio di misericordia,

tu hai posto ogni cosa nelle mani di tuo Figlio,

che, per compiere la tua volontà,

si è consegnato nelle mani di quelli che tu gli hai dato:

nel mistero della sua Pasqua

fa' passare tutti gli uomini dalla schiavitù alla libertà

e da questo mondo a te, nostro Padre,

benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen

Padre nostro...